

All'attenzione della ditta
Vescovi Costruzioni S.r.l.
via Emilia 21/a
Ponte Enza di Gattatico
Reggio Emilia

Oggetto: Area sita in via Scaruffi

Mi permetto di ricordarvi che a seguito dell'inizio dei lavori edificatori sull'area di via Scaruffi, in specifici incontri, avevamo concordato lo spostamento di quasi tutte le piante che erano state messe a dimora sull'area interessata alla attività edificatoria, piante che, come ben sapete, per la gente di questo luogo avevano un valore non meramente commerciale ma anche "affettivo" essendo state oggetto di varie iniziative collettive e didattiche.

Che in tale occasione si convenne di non modificare lo stato della parte di area attualmente destinata a verde privato e di non procedere a nessun livellamento del terreno per non danneggiare il manto erboso consolidatosi negli anni.

Che le poche piante oggetto di abbattimento sarebbero state ripulite e il tronco in tranci di due metri sarebbe stato lasciato a nostra disposizione sulla parte di area destinata a verde privato.

Essendo verbalmente stati raggiunti gli accordi di cui sopra, e godendo Voi della fama di persone serie per le quali un impegno verbale ha valore di atto scritto ho dato per acquisito la salvezza di quelle piante, la fruibilità della parte di area destinata a verde privato e l'utilizzo del legname di risulta.

Al ritorno delle ferie ho con grande amarezza dovuto prendere atto che le piante di cui sopra erano state sradicate e distrutte, che l'area destinata a verde privato era stata invasa da camionate di terra mista a detriti e che il legname di risulta era scomparso.

Nel colloquio telefonico che ne è seguito ho preso atto di quanto da voi espresso, che in relazione alla questione terra c'è stato un malinteso e quindi l'unica soluzione possibile è quella di proseguire con i lavori di livellamento della parte di area ancora fruibile.

Molto meno credibile è la spiegazione fornita per le piante secondo la quale lo sradicamento delle stesse sarebbe dovuto all'iniziativa di un dipendente che ha completamente disatteso le istruzioni fornitegli: se questo è l'inizio chissà cosa succederà da oggi alla copertura della casa.

La cosa ha suscitato profondo malessere fra la gente che già era stata rassicurata sul destino delle piante e dell'area residua.

Il fatto ha suscitato non pochi dubbi sulla corrispondenza tra il promesso e il fatto con tutto ciò che ne consegue.

Molti, fra i quali anch'io, hanno vissuto la cosa come un atto di prepotenza e disprezzo.

Sinceramente ritengo che per cancellare dubbi e dissapori sia necessario da parte vostra un atto che manifesti la vostra volontà di non aver voluto offendere nessuno e che nel limite del possibile potrete rimedio alle negative conseguenze degli atti avvenuti, impegnandovi ufficialmente e/o con una risposta che, a questo punto, non può che essere scritta.

Distinti saluti

Reggio Emilia li 05/08/96

Salardi Marco